

**REGOLAMENTO PER  
ESSERE ISCRITTO  
NELL'ELENCO DEI  
FIGURANTI ENCI**

## **Art.1**

Chiunque voglia essere iscritto nell'elenco dei figuranti ENCI deve sottoporso ad un esame organizzato da una società speciale e riconosciuto dall'ENCI.

## **Art. 2**

L'aspirante Figurante deve inviare alla società speciale la domanda di partecipazione all'esame, con la seguente documentazione.

## Art.3

Attestato di partecipazione originale più fotocopia, (al termine dell'esame il certificato verrà restituito) ad un corso per figuranti riconosciuto dall'ENCI tramite una società speciale.

Libretto delle Qualifiche originale più fotocopia (al termine dell'esame verrà restituito) che attesti di aver partecipato come conduttore con esito positivo a prova ufficiale di utilità e difesa, in tutti i tre gradi IPO.

Curriculum sull'attività svolta negli ultimi due anni.

Certificato medico che attesti l'idoneità fisica.

Essere in regola con l'associazione ENCI per l'anno in corso.

Non aver riportato condanne penali.

Aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 45° anno.

Essere in possesso del titolo di studi della scuola dell'obbligo.

Essere socio di una società speciale da almeno 5 anni.

#### **Art.4**

La Commissione sarà composta da:

Un Delegato ENCI con nomina di giudice di Utilità e Difesa designato dal comitato prove e ratificato dal Consiglio ENCI.

Un responsabile del settore addestramento della società speciale richiedente gli esami, con delibera del CDN.

Dal Presidente o chi ne fa le veci della Società Speciale.

## **Art.5**

La sessione di esami si svolgerà con una prova scritta ed un colloquio.

Il superamento della prova scritta e orale con esito positivo danno diritto all'ammissione alla prova pratica.

## **Art.6**

Programma esame:

Regolamento Nazionale ed Internazionale delle prove per cani di utilità e difesa, regolamenti specifici per la selezione della razza per la quale si sostiene l'esame.

Psicologia canina.

Metodi di apprendimento ed addestramento.

Cenni dello Statuto e dei Regolamenti ENCI.

Cenni di morfologia.

## Art.7

Chi supera la prova scritta ed orale e non supera la prova pratica, avrà la possibilità di ripetere gli esami pratici per altre due volte, dopodichè se con esito negativo, dovrà ripetere l'intero iter abilitativo.

Il superamento della prova teorica e pratica, dà diritto all'iscrizione nell'elenco Ufficiale dei Figuranti ENCI.

Ogni società speciale che ritenga opportuno avvalersi in prova di un figurante iscritto nell'elenco ENCI potrà farlo se lo ritiene opportuno senza sottoporre il candidato a ulteriori esami.

Le modalità di abilitazione di figuranti già iscritti nell'elenco ENCI, da parte di ulteriori società specializzate, saranno a discrezione del CDN delle Società stesse, previa comunicazione all'ENCI.

# CORSI PER FIGURANTI

L'ENCI affida alle società speciali l'organizzazione dei corsi per figuranti e fornirà alle stesse le linee guida.

### **Art.1**

La società speciale deve presentare richiesta al Comitato Prove dell'ENCI all'inizio di ogni anno per il secondo semestre, all'inizio del secondo semestre per il successivo anno solare.



## **La domanda deve contenere:**

- ❑ la località dove se svolgerà il corso
- ❑ i nominativi dei Docenti, che dovranno essere:
  - Un Giudice di Utilità e Difesa per la parte regolamentare e cenni sullo Statuto ENCI.
  - Un esperto in psicologia canina e metodologie di addestramento.
  - Un esperto di morfologia per un programma su cenni di morfologia canina
  - Un figurante ufficiale per la parte pratica.

Per quanto riguarda l'abilitazione dei figuranti e la loro iscrizione nell'Elenco Ufficiale dell'ENCI, la società speciale dovrà fare richiesta all'ENCI di una sessione di esami.

## **Il Comitato Prove di Utilità e Difesa**

IL FIGURANTE

ENCI

## CHI E' IL FIGURANTE

- E' UN COLLABORATORE DELL'ENCI E DELLE ASSOCIAZIONI SPECIALIZZATE, IN OTTIME CONDIZIONI FISICHE CHE VIENE RITENUTO IDONEO A SVOLGERE I SUOI COMPITI, NELLA SEZIONE DI APPARTENENZA E IN CAMPO **NAZIONALE** QUALORA VENISSE RICHIESTO.
- SARA' **COLLABORATORE DELL'ESPERTO GIUDICE**, QUALORA VENISSE CHIAMATO A OPERARE NELLE PROVE UFFICIALI.

# QUALITA' DI UN FIGURANTE :

1. ESSERE ATLETICAMENTE PREPARATO E FISICAMENTE IDONEO.
2. AVERE UN AGIRE SICURO E NON AVER PAURA DEI CANI
3. CONOSCENZA DEGLI ISTINTI E DELLE PULSIONI PREDOMINANTI NEI CANI, E NELLE SPECIFICHE RAZZE.
4. CONOSCENZA DEGLI ISTINTI E PULSIONI CHE VENGONO COINVOLTI NELL'ADDESTRAMENTO.
5. CONOSCENZA DEI REGOLAMENTI IPO E DELLE REGOLE GENERALI
6. **SAPERSI RAPPORTARE** CON MODI CORRETTI CON I SOCI E LE PERSONE, AL FINE DI CREARE CON LORO UN RAPPORTO DI STIMA ED AMICIZIA.
7. SAPER FARE UN INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO SUL CANE IN CASO DI INCIDENTE O TRAUMA DURANTE UN ALLENAMENTO.
8. CONOSCENZA DELLE RAZZE A LIVELLO CARATTERIALE E FISICO
9. NOZIONI DI MORFOLOGIA

**IL FIGURANTE UMILE E COMPETENTE**  
**SARA' PER UNA SEZIONE E PER**  
**L'ASSOCIAZIONE SPECIALIZZATA:**

- **IL** PUNTO DI RIFERIMENTO QUALE ELEMENTO CHIAVE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ALLEVAMENTO PER QUANTO RIGUARDA LA PARTE **CARATTERIALE** DEL CANE.
- IL **COORDINATORE** NEL SETTORE ADDESTRAMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI AGONISTICI.

PERTANTO IL FIGURANTE OLTRE A SVOLGERE GLI INTERVENTI SUI CANI, DEVE CONOSCERE TUTTO CIO' CHE RIGUARDA LA CINOFILIA.

**E' UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTI I CINOFILI**  
**STABILE E COMPETENTE**

# FCI

## FEDERAZIONE CINOLOGICA INTERNAZIONALE



# ENCI

- REGISTRAZIONE DI TUTTE LE RAZZE RICONOCIUTE  
AL LIBRO GENEALOGICO (DATI ANAGRAFICI)
- ISCRIZIONI AL **LOI = ROI**
- ISCRIZIONI AL **LIR = RSR**

## ORGANIZZA

- **ESPOSIZIONI:** —————→
- **PROVE DI LAVORO** —————→

MORFOLOGIA

ARTIC. ART. 1 REGOLAMENTO  
NAZIONALE UTILITA' E DIFESA

## SCOPO

MIGLIORARE ED INCREMENTARE LE RAZZE



# LOI-ROI: CANI DI PURA RAZZA

- IL PEDIGREE VIENE SPEDITO DALL'ENCI AL PROPRIETARIO DEL CANE:
- SALVO VARIAZIONI, IL PROPRIETARIO E' **L'ALLEVATORE** CHE AL MOMENTO DELLA MONTA E' PROPRIETARIO DELLA **FATTRICE**.
- **RICORDARSI E RICORDARE** DI EFFETTUARE IL PASSAGGIO DI PROPRIETA' IN PARTICOLARE PER I CANI PROVENIENTI DALL'ESTERO FARE L'EXPO'.
- TUTTI I CANI ISCRITTI E NATI DAL 2005 DEVONO AVERE IL **MICROCHIP**. PER I CANI IN POSSESSO DI TATUAGGIO DEVE ESSERE INOCULATO IL CHIP.
- IL TATUAGGIO SERVIRA' PER IL RICONOSCIMENTO DEL CANE E PER IDENTIFICARE, ATTRAVERSO LA SIGLA, L'ALLEVATORE (ES. 00 / CS / 21 ANNO DI NASCITA NOME DELL'ALLEVATORE N° DI CANE)

# LIR:

- VENGONO **ISCRITTI** COME CAPOSTIPITE QUEI CANI CHE NON HANNO I GENITORI ISCRITTI AL LIBRO GENEALOGICO, PER LA CUI RAZZA L'RSR E' APERTO. DETTI SOGGETTI, PER ACCEDERE ALL'RSR, DEVONO CONSEGUIRE IL CERTIFICATO DI **TIPICITA'** NELL'AMBITO DI UNA ESPOSIZIONE (REGOLAMENTO SPECIALE ESPOSIZIONI PAG 7).
- PER LA PARTE CARATTERIALE RISCOSTRARE LA PROVA PREVISTA E RICHIEDERE AUTORIZZAZIONE ALL'ENCI PER LA PARTECIPAZIONE (ES. **CAL 1 /2, ecc...**)

# NORME COMUNI

## SONO ESCLUSI:

- CANI MONORCHIDI E CRIPTORCHIDI
- CANI NON ISCRITTI AL ROI O RSR **SALVO** CLASSE ES. **AGILITY E P.C.**
- CANI FUORI CONTROLLO (**MORDACI**)
- NON MICROCHIPPATI, NON RICONOSCIBILI.
- MANCANZA DEL LIBRETTO DELLE QUALIFICHE **SALVO** CLASSE ESORDIENTI (VIENE RILASCIATO DAI GRUPPI CINOFILI.)
- PROPRIETARI CON PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

# ADDESTRAMENTO

FAR FARE AL CANE QUELLO CHE GIA' **SA FARE** IN NATURA  
QUANDO E NELLE MODALITA' STABILITE DA  
**NOI**

## ADDESTRAMENTO FINALIZZATO



# VALE PER TUTTI

## PRIMA DI INIZIARE

## VERIFICARE

- 1° RAPPORTO CONDUTTORE\_CANE
- 2° SOCIALIZZAZIONE (PERS.CANI)
- 3° MATURITA' PSICO-FISICA
- 4° STABILITA' E SICUREZZA

# PERSONALE QUALIFICATO

ALLEVATORI  
CONDUTTORI  
PROPRIETARI

ESPERTI GIUDICI  
FIGURANTI  
ADDESTRATORI

## COMPITI IMPORTANTI

NON TRASCURARE LA VITA  
SOCIALE DEL CANE  
DARE UN ADEGUATA FORMAZIONE  
ESPERIENZIALE  
IL CANE **NON PUO'** INIZIARE  
L'ADDESTRAMENTO PRIMA  
DELLA DOVUTA MATURITA'  
PSICO-FISICA  
**ALTERA LE QUALITA'**  
**DEL CANE**

ADD. FINALIZZATO  
ALLO SCOPO  
RICHIESTO  
**AGONISTICO**  
IN CONTINUA EVOLUZIONE  
PER MIGLIORARE LE TECNICHE  
DI ADDESTRAMENTO PER IL  
RAGGIUNGIMENTO DELLO  
SCOPO

# SCOPO DELLE ASSOCIAZIONI SPECIALIZZATE

**SELEZIONANO**  
**TRAMITE**

**SETT. ALLEVAMENTO**

**CURA**  
**MORFOLOGIA**  
**SALUTE**  
**CARATTERE**

**IL CARATTERE E' L'INSIEME**  
**TRA QUALITA' NATURALI**  
**CONGENITE ED ACQUISITE TRAMITE**  
**ESPERIENZE. QUEST'ULTIME**  
**NON MODIFICANO LA GENETICA**

**SETT. ADDESTRAMENTO**  
**METTE IN EVIDENZA**  
**ED ESALTA**

**LE QUALITA' NATURALI**  
**EQUILIBRIO**  
**TEMPRA**  
**TEMPERAMENTO**  
**DOCILITA'**

# IL CANE

IMPARA TRAMITE VARIE VIE DI APPRENDIMENTO  
**E CONDIZIONAMENTI**  
NOI USEREMO

VOCE ---MANI ----VISTA--- POSTURE  
COLLARE...GUINZAGLIO

**SFRUTTEREMO:**

PREDATORIO

SOPRAVVIVENZA

DIFESA

QUELLO CHE PIU' SFRUTTEREMO SARA' LA  
PULSIONE AL GIOCO

ISTINTI - PULSIONI

GIOCO

MANGIARE



# POSSIAMO PERTANTO DIRE

- **IL GIOCO SVILUPPA E RINFORZA L'ISTINTO (PULSIONE) PREDATORIO E NELLO STESSO TEMPO RINFORZA IL RAPPORTO CON IL PROPRIO CONDUTTORE.**
- **IL GIOCO PERTANTO E' LA CHIAVE DELL'ADDESTRAMENTO IN TUTTE LE DISCIPLINE:AGONISTICA,PROTEZIONE CIVILE, AGILITY ECC....**
- **VA RICORDATO E MAI DIMENTICATO CHE IL CANE SI ESPRIME ATTRAVERSO LA SICUREZZA CHE IL SUO CONDUTTORE SA DARGLI.**
- **PERTANTO L'UOMO PUO' ESALTARE O REPRIMERE LE QUALITA' NATURALI MODIFICANDO NON A LIVELLO GENETICO IL CARATTERE.**
- **PRIMA DI INIZIARE L'ADDESTRAMENTO, ACCERTARSI CHE IL CANE ABBA UN CORRETTO MODO DI **GIOCARE** CHE SERVIRA' PER STIMOLARE PER CONFERMARE PER **RECUPERARE**.**

# QUALITA' CARATTERIALI

- **TEMPERAMENTO** : CAPACITA' DI ESSERE ATTIVATI DAGLI STIMOLI ESTERNI ( MOTORE E CUORE)
- **TEMPRA**: CAPACITA' DI SUPERARE EVENTI SPIACEVOLI E DIMENTICARE (TEMPO DI RECUPERO).
- **DOCILITA'**: ACCETTARE L'UOMO COME LEADER SENZA ALTERARE IL PIACERE AL LAVORO.
- **AGGRESSIVITA'**: CAPACITA' DEL CANE DI REAGIRE A STIMOLI CHE INDIVIDUA COME MINACCE AL SUO STATUS A SE STESSO O ALL'INCOLUMITA' DI COSE O PERSONE CHE RICONOSCE COME PROPRIE RISORSE
- **COMBATTIVITA'**: E' la capacità di prolungare nel tempo la fase di lotta successiva all'azione aggressiva, nei confronti di chi ha causato lo stimolo stesso (contendere la manica).
- ES. aggressività = pulsione verso l'avversario  
Combattività = presa o morso protratti nel tempo  
La combattività è di solito proporzionale alla possessività

**II CONDIZIONAMENTO COME**

**BASE PRIMARIA**

**DELL'APPRENDIMENTO**

- Qualsiasi comportamento prodotto da un essere vivente a seguito di un'interazione con l'ambiente deve avere come finalità ultima la **sopravvivenza della specie** stessa (**COMPORTAMENTO EFFICIENTE**).
- Pertanto qualsiasi cosa noi chiederemo al cane, dovrà essere per lui un comportamento efficiente, vincente perché tutto il meccanismo dell'apprendimento di qualsiasi specie animale è finalizzato alla sopravvivenza di quest'ultima

- L'apprendimento per condizionamento può avvenire **per condizionamento** :
- **classico detto anche pavloviano** (risposte involontarie, di tipo emotivo, prodotte da stimoli condizionati dal frequente accoppiamento stimolo-rinforzo)
- **strumentale** (o operante). Quest'ultimo determina la stabilizzazione di un comportamento spontaneo, che diviene volontario, perché associato ad una gratificazione. Per il cane la gratificazione può derivare da una sensazione di piacere o di sollievo.

- Es. il cane si siede dopo il comando, lo fa perché riceve un premio (bocconcino o il gioco) appena assunta la posizione e questo è un comportamento vincente. La forte motivazione (alimentare o ludica) determineranno l'intensità della risposta; ecco allora che si deve sempre vedere lo stato del soggetto che abbiamo di fronte e capire quanto per lui un certo comportamento sarà vincente e quando non lo sarà.
- Pertanto per insegnare qualsiasi cosa al cane, bisogna dunque partire sempre cercando di:
  - **Impedire** che avvenga il comportamento indesiderato (che va prevenuto)
  - **Premiare** il comportamento desiderato (che va confermato).

- Volendo ottenere una condotta al guinzaglio basata sul rinforzo negativo attraverso il condizionamento classico dovremo far seguire al comando di piede una netta stratonata (rinforzo negativo) che produrrà l'avvicinarsi del cane. Alla fine basterà pronunciare il “piede” perché il cane si avvicini aspettandosi il colpo che quando non arriverà assumerà la valenza di un rinforzo positivo. E' un comportamento involontario derivante da uno stato d'animo indotto per condizionamento classico. La stratonata dovrà essere applicata soventemente ma non in forma costante al fine di instaurare in modo stabile e duraturo questo condizionamento. L'uso costante della stratonata non stabilizzerà la risposta e **alla sospensione del rinforzo negativo, nel giro di poco, la risposta tenderà ad estinguersi ed errando tempi e modalità si potranno generare delle risposte secondarie non desiderate.**

- Lavorando sulla motivazione del cane ed utilizzando il rinforzo positivo invece del negativo e premiando in modo mirato, è possibile selezionare il migliore risultato, scartando dal rinforzo i comportamenti meno vicini alla perfezione. In tal modo si scarteranno le esecuzioni peggiori e la volta successiva il cane avrà lo stesso comportamento con maggiore intensità e precisione a causa della frustrazione derivante dal desiderio di rinforzo positivo non avvenuto. Alla prima assenza dei rinforzi positivi, aumenta l'intensità del comportamento, in seguito prolungando l'assenza dei rinforzi positivi, il comportamento tenderà ad estinguersi .



# FATTORI IMPORTANTI NEI CONDIZIONAMENTI

- La forza della risposta: più la risposta è forte più è facile condizionarla
- La forza dello stimolo incondizionato: più lo stimolo è chiaro (ordine,cliker) più è facile il condizionamento
- Assenza di stimoli concorrenti: non ci devono essere suoni, odori rumori che potrebbero influenzare il condizionamento
- Fattore temporale: stimolo e rinforzo devono essere ravvicinati
- La ripetizione : ci dovranno essere, in genere più ripetizioni,stimolo, rinforzo, risposta
- La validità del rinforzo: è inutile usare un rinforzo alimentare con un cane inappetente
- La continua assenza del rinforzo genera estinzione
- Stimoli secondari: Si possono avere di condizionamenti non voluti come a posture o movimenti involontari

- Generalizzazione: il cane potrà rispondere non solo allo stimolo primario (ordine) ma anche a suoni simili. Tali condizionamenti potranno essere estinti sospendendo il rinforzo su tali stimoli
- Il mancato rinforzo positivo su un giusto atteggiamento può assumere valore di rinforzo negativo
- Rinforzi intermittenti: a volte i rinforzi applicati in modo intermittente o alternato assumono valori maggiori
- Transfer delle risposte emozionali: una madre che ha paura di estranei può condizionare un cucciolo potenzialmente sicuro che vive con essa.

# ALTRE VIE D' APPRENDIMENTO

- **ASSUEFAZIONE**: utilizzata per il trattamento di sensibilità agli spari o ai rumori improvvisi
- **ABITUDINE** : per invio in avanti o nella ricerca del figurante
- **IMITAZIONE ED EMULAZIONE** : affiancare un cane neofita un cane esperto nella fase degli attacchi
- **L' APPRENDIMENTO PERCETTIVO**: è l'acquisizione di ulteriori particolari derivante dalla ripetuta osservazione di un oggetto o del vivere una situazione
- **COGNITIVO**: quando si arriva all'estrapolazione di un concetto che determina delle scelte ogni volta diverse, come il concetto di "più grande".Ad esempio saper scegliere tra vari riportelli di forme e colori sempre diversi quello più grande

## **Per addestrare un cane è importante ricordare due regole fondamentali :**

- 1. Qualsiasi segnale dato con il corpo è più incisivo di quello verbale perché il cane nella vita di branco comunica con messaggi posturali e legge nel proprietario gli stessi segnali.
- 2. Non possono coesistere rinforzo positivo e negativo perché quello negativo, essendo antagonista di quello positivo, ne annulla gli effetti: se un cane, che è in caccia di un coniglio, viene inseguito da un leone, non si preoccupa di rincorrere il coniglio, bensì di scappare dal leone.

## Pulsioni che si utilizzano nell'addestramento •

- Alimentare – è inversamente proporzionale al grado di sazietà, **più si è satolti** e meno efficace è il premio.
- Predatoria – proporzionale allo stato di salute e alla forma fisica del cane; quest'ultima si può far aumentare con l'allenamento; es: più si gioca con la pallina ed il cane è in forma, più il giorno dopo sarà disposto a giocare.

# Pulsioni

- Sono i meccanismi interni del cane (endogeni) che utilizziamo come rinforzi positivi o negativi per instaurare un condizionamento.
- Es. La pulsione predatoria fa sì che il cane tenda ad inseguire tutto quello che si muove ed in particolar modo se con movimenti a scatti. Anche se è un anello della catena che attraverso la caccia consente al predatore di sopravvivere ed alimentarsi, la **predazione** non è legata alla fame. La natura, infatti, prevede che scatti l'inseguimento verso ogni cosa che scappa, **specialmente** se munita di pelo. La caccia e l'inseguimento sono gratificanti di per se stessi al di là dei risultati pratici.

# AGGRESSIVITA'

- **Aggressività** = pulsione volta al migliore sfruttamento delle risorse ambientali, alimentari e riproduttive.
- L'aggressività è una pulsione primaria, presente in tutti gli esseri viventi, trasmessa geneticamente ed indispensabile alla sopravvivenza della specie.
- **L'aggressività da Dominanza** è quel tipo di aggressività il cui fine è quello di garantire il miglior accesso di varie risorse attraverso la determinazione della posizione **gerarchica** del soggetto. Essa è un comportamento genetico, e, pertanto, innato.
- **Aggressione** = comportamento che si concretizza in azione violenta derivante dall'aggressività o generata dalla paura

- **L'aggressione** determinata dalla paura è invece appresa: un cane pauroso impara per caso, tramite il meccanismo delle prove e dei successi, che in certe situazioni aggredendo può vincere il proprio timore e la diffidenza, allontanando il pericolo. Si tratta quindi di un comportamento **acquisito**. L'aggressione provocata dalla paura riconosce come condizione scatenante l'avvicinarsi di qualsiasi persona proprietario o familiare riconosciuto come possibile minaccia al proprio status. Il comportamento aggressivo per paura, rinforzato dai successi è quindi appreso. Es. Il cane aggredisce mordendo un estraneo, questi indietreggia per paura e così l'animale impara che solo il tentare di mordere, quando ha paura, dà ottimi risultati.
- L'Aggressione “estrema” però si manifesta soltanto quando al cane non è lasciata via di fuga (reazione critica).



- Nell'addestramento, utilizzare le tecniche basate sulla reazione critica, è estremamente pericoloso in quanto si creano dei cani che possono mordere senza preavviso ed altrettanto facilmente fuggire alla presenza del figurante, quando si presenta a possibilità di fuga.
- L'aggressione per autodifesa, come reazione critica, è anche chiamata **“Fuga in avanti”** in quanto si verifica solo se il cane non ha scampo; altrimenti naturalmente, sceglierebbe sempre la fuga allontanandosi dal pericolo.

- **Il comportamento aggressivo** fa parte del più ampio istinto di conservazione, volto alla prosecuzione della specie. Associato alla **pulsione predatoria**, può manifestarsi anche come **istinto di lotta**. Infatti è logico che il predatore trattenga la preda in bocca senza dover combattere se si trova da solo; in presenza di avversari, invece, è costretto a lottare per conservarla per se e non lasciare che un altro la porti via. La manifestazione della pulsione predatoria unita al comportamento aggressivo, espresso come forma di lotta, sono doti naturali valutabili in un soggetto.

- Le **doti naturali**, quali il temperamento, la tempra e l'aggressività, possono essere più o meno presenti, espresse anche in funzione della forza del soggetto e di una idea precisa che ha nel proprio rango (dominanza) e quindi del suo livello di combattività.
- Sono doti ereditabili che possono essere migliorate o comunque evidenziate con l'addestramento. Il comportamento aggressivo del cane **può essere aumentato** con tecniche addestrative, riducendo la quota di paura (e quindi di autodifesa del cane) e valorizzando la sua naturale aggressività da dominanza.

## L'aggressività intraspecifica :

- In natura il comportamento aggressivo è diretto verso un individuo della stessa specie ed ha la funzione di difesa del cibo, difesa dei confini del territorio, del branco, della prole, della possibilità di riprodursi o in genere del suo status. Nel caso del cane esso può anche dirigersi verso l'uomo che, a seguito del processo di domesticazione, per il cane è un consimile.
- Viceversa l'autodifesa, intesa come reazione critica, può essere diretta verso qualsiasi essere vivente (uomo, cane o altro animale) che rappresenti un pericolo per il cane e quest'ultimo non abbia via di fuga.

## Aggressività territoriale :

- Se un cane o una persona estranea, entrano nel territorio di un cane, questi verranno attaccati (aggressività territoriale) per la naturale pulsione di allontanare i possibili competitori.

# IL TERRITORIO

- Intorno ad un lupo, e quindi anche intorno ad un cane, in modo virtuale (in parte alterato), si estende un'area territoriale che potremo suddividerla in tre settori.
  1. Territorio o area personale: strettamente di uso personale dove di solito staziona o dorme
  2. Territorio familiare : dove si svolgono le attività sociali del branco
  3. Territorio di caccia: dove si possono reperire le risorse alimentari

# FATTORI CHE INFLUISCONO SULLA DETERMINAZIONE DELLE DIMENSIONI DEL TERRITORIO

- Il carattere del cane
- Il numero di individui antagonisti che si insediano su di uno stesso areale (territorio)
- L'orografia e le barriere
- La forza del branco determinata dal numero dei componenti
- Le condizioni psicofisiche
- Il tempo di permanenza in un area

Il marcare il territorio può avvenire tramite le urine, feci ed in alcuni casi anche con l'essudato dei cuscinetti plantari.

# AREE DI RISPETTO DEL CANE

- Una volta preso possesso della propria area di giurisdizione, dove al centro della quale il cane ha massima espressione di sicurezza, di forza e di benessere .Le aree di rispetto del cane suddivideranno il territorio, che noi identificheremo in fasce concentriche o “aree” definite da linee ideali che chiameremo “distanze”.
- Procedendo dall'esterno verso il centro avremo:
  1. **Area esterna** : in cui la presenza di un estraneo, potenzialmente pericoloso, non viene presa in considerazione visto la cospicua separazione.



2. **Distanza di sicurezza**: distanza che divide l'area esterna da quella interna, dove il cane porrà attenzione all'estraneo potenzialmente pericoloso, incominciando a sentire minacciata la sua sicurezza.
3. **Area di incertezza**: area in cui il cane sa di dover prendere una decisione ma ancora non ha deciso quale.
4. **Distanza di fuga**: (definita sugli erbivori) linea virtuale che l'oltrepassare la quale, determinerà una reazione del cane adeguata al suo carattere (fuga o aggressione).
5. **Distanza critica**: se ad un animale che è in preda ad una violenta pulsione alla fuga si preclude la possibilità di scappare, mentre l'aggressore supera la distanza critica, il cane si produrrà in un'azione di difesa con la massima violenza ed aggressività da esso posseduta ( **come definita da Lorens e Hediger “reazione critica” o fuga in avanti**) es. il topo chiuso all'angolo

# Ritualizzazione del comportamento aggressivo :

- Dato che l'aggressività è rivolta verso individui della stessa specie e che un cane è dotato di armi particolarmente efficaci quali i denti, capaci anche di determinare la morte dell'avversario (soluzione non idonea al proseguo della specie), la natura ha previsto la presenza di adeguati freni inibitori che fanno evitare o mitigano gli scontri cruenti mediante l'utilizzo di rituali, atti ad evitare danni seri agli avversari che sono pur sempre utili alla specie. Il combattimento vero e proprio sarà preceduto da forti minacce, durerà poco, è sarà spesso incruento (o quasi) concludendosi con segnali di pacificazione .

# Aggressività Interspecifica (o predatoria )

- Si instaura tra predatore e preda, ed è diversa dalla precedente in particolare nel comportamento.
- Non ci sono rituali e non ci sono minacce: l'aggressore assale la preda al collo e la uccide immediatamente.

- NB: la manica per il cane è una preda da afferrare in fretta ed uccidere. Essa viene afferrata per predazione. L'aggressività è rivolta solo nei confronti del figurante, il quale è visto dal cane come un avversario che gli contende la preda (manica) ormai morta.
- **L'istinto di lotta** deriva dalla volontà del cane di vincere la lotta con l'avversario (figurante), sottometterlo (aggressività) e portargli via la preda (manica).

## Vi sono quindi tre tipi di morso:

- **1. Predatorio:** che ha come finalità di trattenere la preda
- **2. In autodifesa:** che ha come finalità di allontanare un pericolo incombente, nel minor tempo possibile ove è preclusa la fuga o non è conveniente allontanarsi.
- **3. Aggressivo:** che ha come finalità il meglio sfruttare o difendere una risorsa alimentare, di predazione, territoriale o derivante dal proprio status sociale; quindi allontanare o sottomettere un competitore.

- Il primo è un morso profondo (perché più denti **si** usano e più è difficile che la preda scappi) e fermo (perché se mastica, la preda può sfuggire). E' il morso richiesto per le prove di lavoro.
- Il secondo è un morso di punta e il cane tende a masticare perché la finalità è di infliggere un danno all'avversario, nel minor tempo possibile, per essere subito in grado di distanziarsi per non subire a sua volta un ulteriore danno. E' un difetto grave nelle prove di lavoro.
- Il terzo può essere comunque un morso fermo e profondo nel caso di un cane gerarchicamente superiore verso un conspecifico (o un uomo) gerarchicamente inferiore e serve a sottolineare la dominanza al fine di impadronirsi della preda.

- N.B.: se si gioca con uno straccio con il cane si è in grado di distinguere un morso predatorio (sereno e fermo) da uno aggressivo (dominante.) Nel gioco non c'è autodifesa.

## Scopo delle due opposte pulsioni:

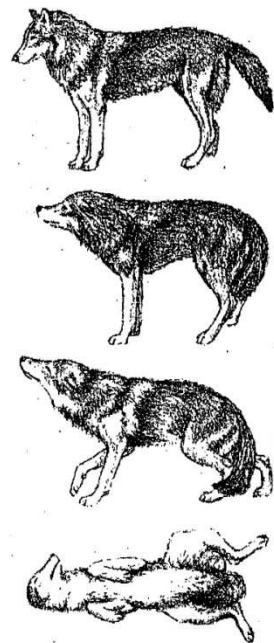
- **L'autodifesa** è una pulsione legata strettamente alla sopravvivenza della specie che ha come obiettivo di evitare pericoli gravi.
- Di fronte a pericoli gravi e superiori alle sue possibilità il cane naturalmente fugge. Se non può fuggire effettua una “fuga in avanti” (reazione critica).
- Se c'è insicurezza, se c'è paura, se c'è la sensazione che la via di fuga sia preclusa, il cane morde (reazione critica).



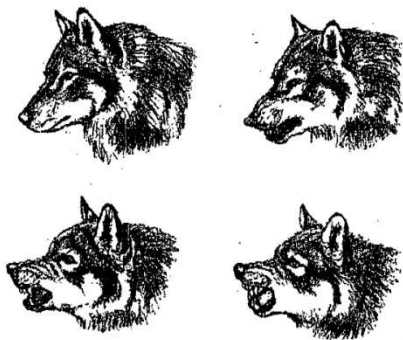
- **L'aggressività** è una pulsione fondamentale per la specie: essa fa sì che soggetti dello stesso sesso abbiano un atteggiamento repulsivo uno nei confronti dell'altro.
- Il successo di una specie dipende dalla capacità che ha di diffondersi nel territorio (spaziamento) sia per usufruire di tutte le risorse sia per avere un ricambio genetico. La repulsione fra due individui dello stesso sesso fa sì, quindi che i competitori siano tenuti a distanza per difendere la possibilità di riprodursi e per meglio sfruttare le risorse dell'ambiente.
- N.B. in addestramento, il successo deriva dalla capacità di ridurre al minimo la prima e valorizzare al massimo la seconda.



*Il corpo e i movimenti del muso passano da una serie di segnali all'altra. La mente di questo cane passa dalla calma all'allarme e all'aggressività.*



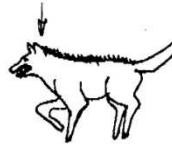
*La mente di questo cane passa dalla calma all'allarme e alla sottomissione.*



*Gli occhi fissi sull'oggetto, gli orecchi eretti e i denti scoperti sono tutti atteggiamenti di aggressione di dominanza.*

**DOMINANTE**

Domanda f).



**SICURO**

Domanda g).



**INSICURO TENDE A  
FARSI PICCOLO**

Domanda h).



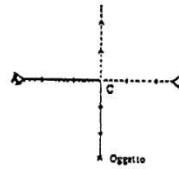
**SICURO**

Domanda i).



**INSICURO**

Domanda j).



Domanda m).



**RINGHIO CON  
SICUREZZA**

Domanda n).



**INSICURO**

# Esclusioni

- Art. 17 pag. 8 Regolamento Generale Manifestazioni Canine:  
Vietata la partecipazione a cani i cui proprietari sono colpiti da provvedimenti disciplinari.
- Art. 11 pag. 4 Regolamento Speciale Prove di lavoro:  
Monorchidi e Criptorchidi.
- Art. 13 pag. 4 Regolamento Speciale:  
Presentazione in ritardo alla chiamata del turno.
- Art. 14 pag. 4 Regolamento Speciale e prove Internazionale...:  
Mancanza del libretto delle qualifiche.
- Regolamento prove Internazionale e Nazionale:  
Cani ammalati e contagiosi, femmine in stato di gravidanza o allattamento.

**Mancanza di riconoscimento tatuaggio o microcip!!!ANA**

# Squalifica

- Mancanza di equilibrio: è obbligatorio segnalare all'ENCI la squalifica per mancanza di equilibrio.
- Durante la prova dello sparo.
- Il cane abbandona il conduttore o esce dal campo durante lo svolgimento della prova e non fa ritorno dopo tre comandi.
- Cane fuori controllo.
- Il cane che durante un esercizio di difesa non lascia la manica su ordine del conduttore dopo tre comandi.
- Il cane che morde il figurante sul corpo.
- Il conduttore che usa cibo o palline durante il lavoro.
- Un conduttore antisportivo.
- Maltrattamento sul cane.

# Interruzione

- Il cane si ferisce o comunque inabile.
- Il cane si allontana dalla pista più di un guinzaglione.
- Il cane si allontana dalla traccia e il conduttore trattiene il cane malgrado l'invito del giudice a proseguire.
- Se il cane non cerca, indugia nello stesso punto.
- Non completa il lavoro di pista nel termine stabilito.
- Il cane fallisce un esercizio di difesa, si allontana, non raggiunge il figurante in fuga.
- Il cane abbandona per la 2° volta il figurante durante l'affronto e abbaio.
- Il cane abbandona il Figurante durante la fase di vigilanza prima dell'ordine del giudice al conduttore.
- Se il conduttore impartisce l'ordine di rimanere in vigilanza

# Per ulteriori informazioni:

sito internet ENCI: <http://www.enci.it/utilita/>

email ufficio Prove: [prove@enci.it](mailto:prove@enci.it)